

Resoconto a Delibera consiliare n. 40 del 20 luglio 2016 avente ad oggetto: **Documento Strategico e regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche: adeguamento all'art. 12, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n.24 del 16/04/15 del Piano del Commercio su aree Pubbliche approvato con delibera di C.C. n.28 del 24/03/2015 - Discusso ma non deliberato ex art. 27 comma 4 del vigente Regolamento comunale.**

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 6. Invito i colleghi Consiglieri a essere più rapidi negli interventi per concludere il Consiglio in tempi ragionevoli.

Punto n. 6: “Documento Strategico e Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche: adeguamento all'articolo 12, quarto comma, lettera d), della Legge Regionale n. 24 del 16 aprile 2015 del Piano del Commercio su aree Pubbliche approvato con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 24 marzo 2015”.
La parola all'assessore al ramo, Giuseppe Gammarota.

ASSESSORE GAMMAROTA:

Anche in questo caso ci prepariamo ad affrontare un altro settore abbastanza delicato che ha bisogno di un intervento dell'amministrazione perché necessita di una regolamentazione urgente, atteso che anche in questo settore...

(Brusio in Aula)

ASSESSORE GAMMAROTA:

Vorrei un po' di attenzione. Atteso che anche in questo settore, quello dei venditori ambulanti, la Bolkestein entra in maniera forte e questa entrata e questa analisi sta già provocando una serie di incontri e di dibattiti - personalmente mi sono incontrato con le associazioni di categoria - per vedere come affrontare questa problematica. Può sembrare minore, ma assolutamente non è minore il settore rispetto al commercio in sede fissa. Come si diceva, adeguamento del vigente regolamento per il commercio sulle aree pubbliche e alle disposizioni fissate dall'articolo 12 della legge regionale 24/2015 (Codice del Commercio). Con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 24 marzo 2015 è stato approvato il Piano Comunale per il Commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 18/2001. In data 16 aprile 2015 il Consiglio regionale della Puglia ha approvato la legge n. 24 (Codice del Commercio) pubblicata sul BURP. Questa legge regionale ha abrogato la legge regionale n. 18 (quella precedente, del 2001) in materia di disciplina di commercio su aree pubbliche sulla base della quale era stato redatto il Piano Comunale per il Commercio su aree pubbliche, approvato con predetta delibera di Consiglio comunale nel 2015. La norma regionale abrogata è stata sostituita dalle disposizioni previste da Titolo IV della legge regionale 24/2015. A seguito di detta abrogazione naturalmente si è resa necessaria la rivisitazione degli atti. Le disposizioni del Piano Comunale per il Commercio su aree pubbliche approvato con delibera di Consiglio comunale del 2015 risultano essere inapplicabili poiché necessitano essere adeguate a quelle della nuova legge regionale, quindi nelle more che la Regione Puglia provveda a emanare i regolamenti di cui all'articolo 3 del nuovo dispositivo regionale, il settore politiche attive di sviluppo ha provveduto ad adeguare il Piano del Commercio su aree pubbliche approvato con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 24 aprile 2015 alle nuove disposizioni regionali, redigendo il documento strategico e regolamento per il commercio su aree pubbliche. Il documento in questione modifica e integra, ai sensi del Titolo IV della legge regionale 24/2015, il regolamento per il commercio su aree pubbliche approvato con delibera di Consiglio comunale del 28/2015. Al fine di rendere conformi alle previsioni stabilite dal novellato normativo regionale, le modifiche riguardano per lo più le procedure autorizzatorie, come ad esempio l'introduzione della SCIA per le licenze di tipologia B, nonché la sostituzione della vecchia norma regionale con quella nuova. Nel documento per ogni articolo è indicata la nuova riformulazione. È cambiato il sistema per avere la licenza, che non è più licenza, ma una SCIA, quindi di avvio di attività. In proposito va segnalato che, come dispositivo dell'articolo 12 della legge regionale 24/2015, sono state consultate nell'incontro del 18 gennaio le associazioni delle imprese e le organizzazioni dei lavoratori del settore commercio su aree pubbliche, di cui all'articolo 3, terzo comma, della legge regionale 24/2015, che hanno espresso parere favorevole al predetto documento di adeguamento. Con delibera n. 5 del 21 gennaio 2016 la Giunta comunale ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione dell'allegato documento strategico e il regolamento per il

commercio su aree pubbliche. La proposta di delibera del Consiglio comunale ha acquisito il parere favorevole della Seconda Commissione consiliare (Attività Produttive) seppur con la richiesta di alcuni emendamenti. Ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. È aperta la discussione. Chi chiede di intervenire? Consigliere Sciusco, vuole intervenire?

CONSIGLIERE SCIUSCO:

Presidente, solo per precisare una cosa. L'Assessore parlava di emendamenti, ma non abbiamo formulato alcun emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il provvedimento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Dott.ssa Scommegna, vuole parlare a microfono gentilmente?

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Mi risulta che siano stati presentati degli emendamenti. Oppure sono stati ritirati? L'ho appreso in sede di Commissione che c'era una proposta formulata dalla parrocchia, se non mi sbaglio, del Santo Sepolcro.

(Intervento fuori microfono)

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Che prevede la possibilità di inserire, tra le fiere legate alle feste religiose, anche questa.

(Intervento fuori microfono)

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

San Giacomo e il Santo Sepolcro. Mi risulta questo perché mi sono già espressa.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Dicataldo. Non l'avevo vista.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie Presidente. Entro nel merito della delibera e mi soffermo sulle osservazioni presentate...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Dicataldo.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Posso continuare?

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie. Come dicevo poco fa, mi soffermo sulle osservazioni che sono state rilevate all'Albo Pretorio del Comune da parte di movimenti e da persone private e mi soffermo in particolare su una, in cui si

SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2016

chiede di abolire su aree pubbliche lungo il lido del mare e la spiaggia nella parte antistante di prossimità degli accessi e dei confini estremi dei lidi balneari autorizzati le autorizzazioni che noi abbiamo già in essere per la vendita di bevande e alimenti. A parte che la vedo molto tortuosa e sarà dura da parte della dirigenza, se noi approviamo la delibera così com'è stata proposta, però vado nel regolamento e comunque

trovo nel regolamento che diamo l'opportunità a cinque postazioni, non c'è conflitto? Come possiamo arginare questo conflitto? O eliminiamo dal regolamento i cinque posti oppure diamo possibilità a chi ha fatto l'osservazione, dopo che il dirigente ha dato esito favorevole, quindi chiedo come non andare in conflitto. Questa è una domanda che faccio, però su questa questione del commercio su aree pubbliche credo che bisogna parlare di quello che accade nella nostra città, perché c'è un regolamento che recepisce anche direttive regionali, alcune cose sono state anche poste da noi, però in realtà quello che accade nella nostra città e che è sotto gli occhi di tutti è che questo regolamento, che è un regolamento vecchio, va a farsi benedire perché chiunque in questa città che ha un carretto o qualsiasi mezzo per poter vendere in qualsiasi posto, anche davanti a cattedrali, chiese e posti di rispetto comunque lo fa senza chiedere autorizzazione. Com'è possibile approvare un regolamento e dopo non controllare? Anche perché ci sono situazioni di danni erariali che possono emergere, perché ci sono sanzioni notevoli per chi abusa di posti non autorizzati. Noi Consiglieri approveremo questo regolamento, ma la Polizia Municipale perché per anni non lavora per salvaguardare soprattutto chi paga le tasse in questa città? Mi riferisco a tanti fruttivendoli e tante persone che pagano fitti e dopo si trovano addirittura quasi a 50 metri dalla loro bottega vendere sul marciapiede frutta e verdura. Sono stanco di vedere situazioni come sul Castello, su via delle Belle Arti e aziende che devono vendere solamente angurie, ma in realtà vendono quasi tutto. Vedo che sono molto attenti i Consiglieri, perché sicuramente non gli interessa niente. Se non interessa a nessuno che in questa città ci sia legalità e ordine, se non vi interessa niente perché approviamo questo regolamento? Vi siete accorti di quello che accade nella città? Perché non utilizziamo i vigili per poter pulire questa città? Non è possibile vedere in questa città abusi. Mi sembra Gotham City, dove ci vuole Batman per cercare di ripulirla un po', perché siamo messi male. Non è una preghiera, e non vorrei vedere Batman in questa città, ma forse sarebbe anche auspicabile che ci fosse questa situazione perché mi vergogno di camminare per la città. Avendo il Consiglio comunale nessuna forza per poter cercare di ristabilire un po' di legalità in questa città, approverò questo regolamento, però mi vergogno di passeggiare per la città. Grazie a tutti per l'ascolto che mi avete dato. Grazie a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Dicataldo. Ci sono altri iscritti a parlare? C'è un emendamento formulato dalla...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Possiamo mettere in votazione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

No, abbiamo trovato quello del...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Segretario, proceda all'appello per il voto. Invito i colleghi Consiglieri a entrare in Aula.

SEGRETARIO GENERALE:

Per il primo emendamento. L'avete letto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2016

Credo che sia parte integrante del provvedimento che vi è stato fornito. Vuoi illustrarlo, Giuliana?

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Se serve, sì.

PRESIDENTE:

Sì, dai, illustriamolo rapidamente.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

L'emendamento a firma mia e del consigliere Damiani propone di aggiungere al Titolo III, articolo 39, primo comma, che elenca tutte le postazioni di commercio su aree pubbliche previste in caso di feste religiose, "Festa dell'Esaltazione della croce: la fiera si svolge durante i festeggiamenti per l'Esaltazione della croce, Compatrona della città di Barletta, nei giorni 14 settembre e giornata precedente o successiva. L'area interessata da questa fiera insiste nei pressi della Basilica del Santo Sepolcro, il totale dei posteggi è di quindici, di cui cinque settore alimentare e dieci settore non alimentare". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Damato. L'emendamento ha ricevuto il parere favorevole. Prego, dott.ssa.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Grazie Presidente. Voglio precisare ai Consiglieri comunali che nel momento in cui questo emendamento viene votato e quindi diventa parte sostanziale del regolamento, non trova attuazione immediata perché - lo spiegavo già in Commissione - i tempi per la pubblicazione del bando, la raccolta delle istanze e la valutazione non credo siano sufficienti per realizzare già questo obiettivo quest'anno. Decisamente questo è un appuntamento, in riferimento a quello del Santo Sepolcro, che si sostanzierà l'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie Presidente. A me sorge un dubbio e vorrei che i dirigenti in qualche modo riescano a darmi chiarezza su una situazione che attiene proprio Corso Vittorio Emanuele. Corso Vittorio Emanuele è una strada statale che so, per normativa superiore a quella locale, non poter essere interrotta alla circolazione, tant'è che l'isola pedonale che viene fatta il fine settimana ha un carattere di interruzione mobile perché dovesse succedere un qualsiasi problema Corso Vittorio Emanuele deve rimanere strada transitabile perché stiamo parlando della Strada Statale 16. Corso Vittorio Emanuele prosegue con Corso Garibaldi e via Cavour. Mi domando e chiedo se la possibilità che si sta chiedendo di attrezzare con bancarelle, quindi con strutture che non si possono spostare in maniera agevole sul momento, è una cosa che è consentita dalle norme superiori alla nostra. Sia la chiesa di San Giacomo sia la chiesa del Sepolcro metterebbero le bancarelle sulla Strada Statale 16. Domando e chiedo, ma vedo che la dirigente è disattenta, quindi non so se riuscirà poi...

PRESIDENTE:

Dott.ssa Scommegna.

CONSIGLIERA CAMPESE:

A darmi risposta al quesito.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Presidente, se mi consente, posso dare un chiarimento.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Non ho finito il mio intervento. Non ho finito l'intervento e stavo richiamando l'attenzione della dott.ssa Scommegna, che era distratta. Siccome ha dato parere favorevole a questa possibilità di interrompere

con strutture, pur amovibili, ma sicuramente non facilmente spostabili in caso di necessità e impellenza, la circolazione su una strada che è statale (Strada Statale 16), volevo sapere se questa cosa è stata approfondita, è stata superata, se ci sono pareri che vanno richiesti a organismi superiori o autorizzazioni particolari perché potremmo rischiare di fare qualcosa di non consentito.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Credo che nulla osta alla chiusura temporanea di quella strada, altrimenti non faremmo altre iniziative. L'esempio è dato da altre attività. Non è assolutamente ostativa la chiusura temporanea del...

CONSIGLIERA CAMPESE:

A quali attività si sta riferendo? Mi faccia un esempio.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Anche attività similari. Abbiamo avuto anche occasioni di questo tipo, abbiamo avuto le giornate della solidarietà in cui si sono chiusi, abbiamo avuto l'interruzione per attività sportive e ci sono una serie di attività nel corso dell'anno per cui la strada viene chiusa temporaneamente. Anche durante l'ultima festa patronale, se si ricorda.

CONSIGLIERA CAMPESE:

La festa patronale veramente non era attrezzata con le bancarelle sul Corso Vittorio Emanuele.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Ma era chiusa al traffico.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Un conto è avere la transenna, che si prende e si sposta, altra cosa è avere le bancarelle che ostruirebbero il traffico.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Lei mi ha chiesto il parere? Io le dico che nulla osta alla chiusura della strada perché non ci sono le condizioni di cui lei parla.

PRESIDENTE:

Consigliera, il dirigente ha risposto. Prego, consigliera Damato.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Se posso essere utile a chiarire un ulteriore dubbio, le feste in questione prevedono il passaggio di una processione, a cui peraltro l'amministrazione partecipa perché parliamo, nel caso del Sepolcro, della Croce, che è Compatrona della città. Essendoci la processione, ritualmente in quella data la strada viene interrotta al traffico, quindi non ci sarebbe un'evenienza ulteriore con l'apposizione delle bancarelle.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliera Campese, faccia terminare la consigliera Damato, gentilmente. Concluda, consigliera Damato. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Damiani. Anche lei è firmatario dell'emendamento.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Sì, sono firmatario. Ho ascoltato e ho capito che Corso Vittorio Emanuele è una strada statale.

DOTT.SSA SCOMMEGNA:

Posso tranquillizzare ancora di più il Consiglio comunale? Visto che questa è un'ipotesi (Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi e via Nazareth), si creeranno le condizioni per evitare quello che lei dice, però le confermo che non esistono queste condizioni ostative. Laddove dovessero sorgere, chiaramente faremo in maniera tale. A me risulta che non è così.

SINDACO CASCELLA:

Voglio soltanto dire che non ci può che essere un criterio uniforme. Possiamo tenere conto sicuramente dell'indirizzo dell'emendamento, ma nell'ambito dell'area trovare la soluzione adeguata. Credo che

l'ufficio potrà tenerne conto.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Sindaco, io voglio fare esempi pratici e concreti di chi ha frequentato, frequenta e ha vissuto le manifestazioni. Quando abbiamo approvato il regolamento in un precedente Consiglio comunale, anch'io avevo fatto altri emendamenti e ognuno di noi aveva fatto emendamenti perché ci sono e vengono fatte tutta una serie di processioni in modo tale da poter prevedere anche la possibilità di far stazionare delle strutture. Non vedo nulla di strano perché abbiamo ripreso un qualcosa che è stato dimenticato e che già tradizionalmente viene sempre fatto. Quando si tiene la processione, la strada è sempre chiusa al traffico e non vedo il perché oggi con questa questione stiamo ponendo un criterio che la strada non si può chiudere. La strada è già chiusa quando là si tiene la processione e viene chiusa anche quando dopo la processione rientra nella chiesa per tutta la serata. Non stiamo facendo chissà che cosa o quale stravolgimento alle regole del traffico e della mobilità urbana. Pertanto invito i Consiglieri a votare subito l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Damiani. Invito i Consiglieri a entrare in Aula. Votiamo l'emendamento n. 1. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (astenuto), Sciusco (favorevole), Doronzo (astenuto), Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (assente), Caracciolo (assente), Santeramo (favorevole), Scelzi (assente), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (assente), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (assente), Desario (assente), Dascoli (assente), Salvemini (assente), Cannito (assente), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (favorevole), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).*

11 favorevoli

0 contrari 2

astenuti 20

assenti

Il numero legale c'è per la discussione, ma non per la deliberazione, perché mancano i diciassette presenti per la deliberazione. Ce ne sono undici, che lascia aperta la seduta, ma non i diciassette che servono per validamente deliberare, perché ce ne sono tredici.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere, siamo fuori tema. Qui è votato l'emendamento, non il provvedimento. Stiamo su un emendamento.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Siamo su un emendamento, quindi dovete proseguire la discussione perché gli undici ci sono.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Doronzo, vogliamo porre...

CONSIGLIERE DORONZO:

Ci può illustrare gentilmente il Regolamento a questo punto? Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Consiglieri, è da luglio che vengo a scavalco. Poi sono stata nominata titolare l'11 agosto ed è sempre da luglio che vi sto dicendo le solite cose, cioè che il regolamento che vi siete dati tempo fa dice sempre le stesse cose. Avete avuto anche una sentenza del TAR che vi ha detto che si interpreta correttamente così, ossia l'articolo 24 del vostro Regolamento dice che la seduta è valida quando ci sono undici Consiglieri. Ci sono undici più due, quindi tredici, e, non contando il Sindaco, siete dodici, quindi la seduta è valida per la prosecuzione della discussione. Siccome voi non state votando il provvedimento, ma l'emendamento, continua la discussione per il secondo emendamento, per poi arrivare alla votazione del provvedimento. Laddove dovessero continuare gli undici a persistere in Aula, voi andate non a deliberare nel senso di poter giungere all'approvazione di questo provvedimento, ma a continuare la discussione sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, e così fino a scorrere tutto l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Perfetto, Segretario.

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, posso fare una domanda tecnica a questo punto al Segretario? Se in questo momento dovessi chiedere la verifica del numero legale e non dovesse esserci il numero legale cosa succederebbe?

SEGRETARIO GENERALE:

Se mancano gli undici Consiglieri, non computando il Sindaco, va dichiarata deserta la seduta e tutti gli argomenti che sono stati aperti in discussione, come questi, continueranno comunque a essere di prima, perché la discussione è aperta, mentre gli altri saranno di seconda.

CONSIGLIERE DORONZO:

Quando sarebbe convocata la seduta di seconda convocazione?

SEGRETARIO GENERALE:

Signori, ve la siete bruciata con l'aggiornamento della seduta. Vorrà dire che dovrete riconvocare la seconda. Siccome è stata calendarizzata un'altra seduta di seconda, diventeranno punti aggiuntivi della seduta del 27.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Vogliamo procedere con la discussione sul secondo emendamento? Prego, consigliere Ruta.

CONSIGLIERE RUTA:

Presidente, volevo chiedere all'assise, quindi di mettere ai voti, di rinviare il provvedimento.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione la richiesta del consigliere Ruta.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (assente), Caracciolo (assente), Santeramo (favorevole), Scelzi (assente), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (assente), Desario (assente), Dascoli (assente), Salvemini (assente), Cannito (assente), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato*

SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2016

(favorevole), Damiani (favorevole), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).

Atti consiliari del Comune di Barletta

14 favorevoli

0 contrari 0

astenuti 19

assenti

PRESIDENTE:

Il rinvio non è stato approvato, quindi dobbiamo procedere con la discussione.

CONSIGLIERE DICORATO:

Presidente...

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Dicorato.

CONSIGLIERE DICORATO:

Presidente, può fare la verifica del numero legale?

PRESIDENTE:

Certo. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese (presente), Sciusco (assente), Doronzo (presente), Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (assente), Caracciolo (assente), Santeramo (assente), Scelzi (assente), Damato G. (assente), Bruno (presente), Cascella R. (assente), Ruta (assente), Dipaola (presente), Dicataldo (assente), Mazzarisi (assente), Calabrese (presente), Damato A. (presente), Maffione (presente), Grimaldi (assente), Desario (assente), Dascoli (assente), Salvemini (assente), Cannito (assente), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (presente), Damiani (presente), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (assente), Sindaco (presente).

10 presenti

23 assenti

PRESIDENTE:

La seduta è deserta.

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, deve introdurre i prossimi punti, giusto?

SEGRETARIO GENERALE:

La seduta è chiusa perché manca il numero legale con 9 presenti, più il Sindaco 10.

CONSIGLIERE DICORATO:

Presidente, per quanto riguarda invece la seconda convocazione che cosa succede, visto che comunque era stata prevista per oggi? Non parte in automatico adesso?

CONSIGLIERE DORONZO:

Segretario, questa è la dimostrazione che lei interpreta il Regolamento a suo piacimento perché secondo la sua interpretazione lei adesso avrebbe dovuto riverificare il numero legale per ogni altro punto all'ordine del giorno che non è stato discusso. Questo è quello che lei ha detto. È vergognoso che la maggioranza esce e abbandona l'Aula.